

del copista nella data 1596 antecedente in quel Ms. anzi provasi certo pei monumenti recati dal Corn. XI, 236. Udiamo ciò che dice anche questo Scrittore. Nel 1569, 14 Settembre, *Marti de notte venindo el Mercore, che fu el zorno dell' Esaltazion della Crose, alle sie hore de notte si impixò fuogo in Arsenal, in la polvere, e trette quattro grandissimi toni, uno immediate seguente all' altro, e portò in aiere oltra le teze, che erano lì con li edificj delle masene, anche li 3 torresini, che era per deposito della polvere, fatti de piera viva, e cavò sotto terra le fondamente, e portò via le pierie delle fondamente sì delle torresine, come anche delli muri, ch' erano attorno l' Arsenal da quella parte de piera cotta, e de piera viva, lassando un buso nel luogo de torresini sotto terra più de tre passa cavado, e più de 20 passa in tondo in molti luoghi, e brusò da 200 migliaia de polvere in circa in un volzer de occhio. Per il grandissimo strepito cascarono molte case li vicine appresso la Celestia: fracassò tutto el monastier con la Chiesa di quelle Monache, le qual scamparono tutte fuora del Monasterio a casa de sui parenti in quella furia cusì de notte per quelle ruine, e così miracolosamente non nuocete ad alcuna di quelle, ne ad altri di quelle case vicine che ruinarono, con tutto che era mezza notte. Dopo fu consignado a quelle Monache per lor habitatione el Monasterio de S. Giacomo della Zuecca, dove erano frati dell' Ordinè de Servi, li quali furono mandati al Monastier de Servi a Venezia, fino che refabbricasse el Monastier delle Monache predette. Le altre case li vicine all' Arsenal,*